

BIOGRAFIA

Dalla primavera del 2000 l'elaborazione delle immagini fotografiche con i mezzi digitali ha dato a Marisa Chiodo la possibilità di "ripesare" e "ripensare" il rapporto fra la realtà, la sua parziale cattura, la sua interpretazione: nel progetto e nella ricerca, nella creazione e nella regia, nelle composizioni e nelle inquadrature, nel trattamento e nei tagli, nel modo di "mirare" e fare propri gli oggetti del mondo sensibile.

Poesia, racconto, musica, canto, luci, ombre, corpi mobili e quasi immobili del palcoscenico della vita si materializzano con un impatto vibrato, materico e fantastico. E' una ricerca figurativa che esplora, nella realtà degli oggetti di natura, nuovi soggetti da reinventare: nella forma mentale, nel luogo della nostra coscienza, nelle zone metafisiche, nelle metropoli dei nostri sogni, nell'universo del nostro immaginario. Il mezzo: manipolare le impalpabili materie della galassia elettronica. L'obiettivo: "liberare" la visione, raccontare di luoghi "percepibili", non solo visibili.

Liceo Artistico, Scenografia all'Accademia di Belle Arti di Brera, Art Director e Fotografa: questo il percorso formativo, creativo e professionale di Marisa Chiodo che è nata, ha studiato, lavora e vive a Milano.

Nel corso della sua storia professionale di art director e di fotografa, quindi di direttore artistico Marisa Chiodo ha dato vita a strategie di comunicazione, ha progettato e realizzato campagne istituzionali, pubblicitarie e d'immagine per grandi aziende italiane e multinazionali quali: Panasonic, Technics, National, Pierrel, Carlo Erba, Farmitalia, B.Braun, O.M.R., Malpensa 2000, SEA Aeroporti di Milano, Böhler, Istituto Sieroterapico Milanese, Abacus, El Toulà, Ced Borsa, O.B.M., Olivetti.

Inoltre ha creato marchi, brochures, monografie, posters, stands, cataloghi, dépliant, packaging, agende, mailing, gadgets, video, oggetti promozionali, still-life, CD Rom eccetera...per aziende piccole e medie quali: Ospedale Luigi Sacco, Naviter, SGS, l'Unità spa, P.C.I., Madrigalisti Ambrosiani, Ronchi giocattoli, Oxford Institutes, TeatroBunkaKaiKan.

Ha curato varie ricerche e creato progetti innovativi nel campo della comunicazione culturale con una particolare attenzione verso il ruolo dello sponsor privato e pubblico e della loro articolata presenza ed evidenza nel delicato e difficile ambito della promozione culturale, sia essa dedicata ai fatti storici, sia essa dedicata alle ricerche e ai progetti dell'oggi, del futuro.

Sulle interazioni fra promozione culturale e comunicazione culturale e le nuove strade professionali a queste connesse, Marisa Chiodo nel 1992 ha tratteggiato in un breve saggio le riflessioni, le esperienze, le strategie percorribili oltre gli anni novanta suscitando l'attenzione e l'interesse non solo di parte del mondo dell'impresa, di enti e amministrazioni pubbliche particolarmente sensibili, ma anche delle facoltà di Comunicazione dell'Università Cattolica e dell'Università Bocconi SDA, presso le quali è stata invitata a tenere due seminari.

Di particolare rilievo è stata la complessa strategia di comunicazione culturale studiata per il Comune di Ferrara, come pure l'ampio progetto itinerante "Sull'Acqua" studiato per un'associazione fra vari Comuni (Milano, Prato, Ferrara) e Coop.

Inoltre di notevole importanza è stata la creazione e la realizzazione dell'ampio progetto/evento per la città di Biella intitolato "Esplorazioni di Fabbriche, percorsi nell'archeologia industriale di Biella" che ha suscitato vivo interesse sia a livello nazionale che europeo.

Le opere di Marisa Chiodo sono disponibili per collezionismo presso la galleria Grazia Neri